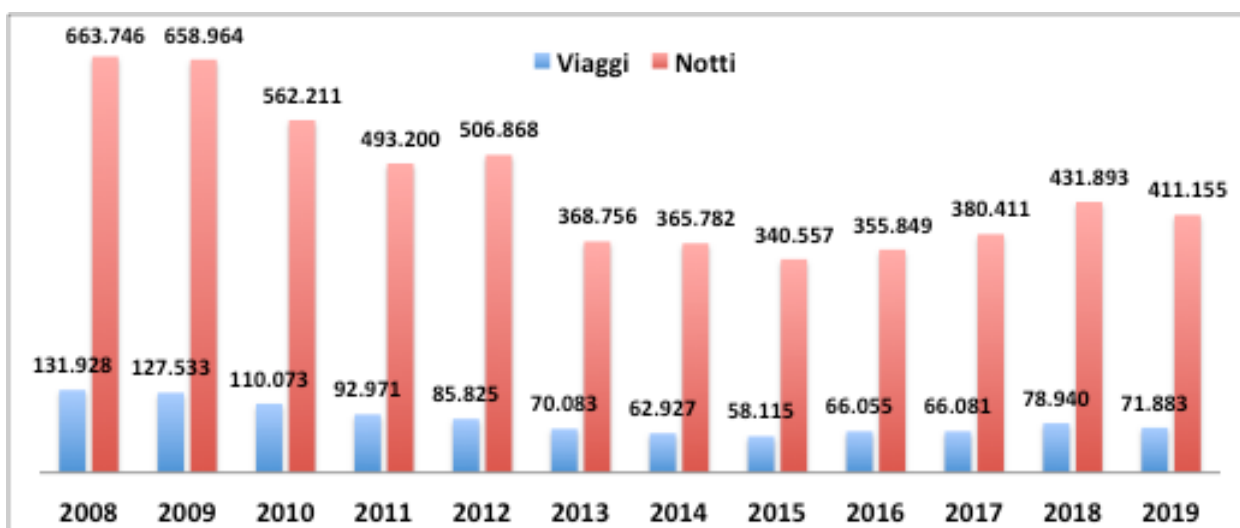
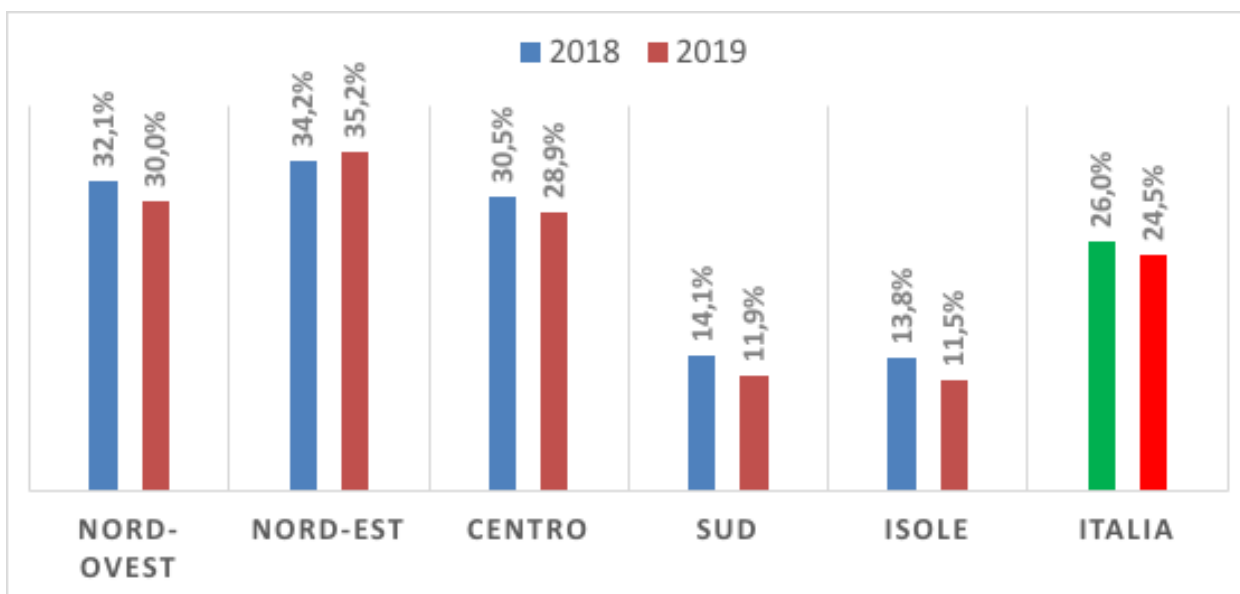


Viaggi per vacanze e lavoro degli italiani: nel 2019 tornano i segnali di crisi

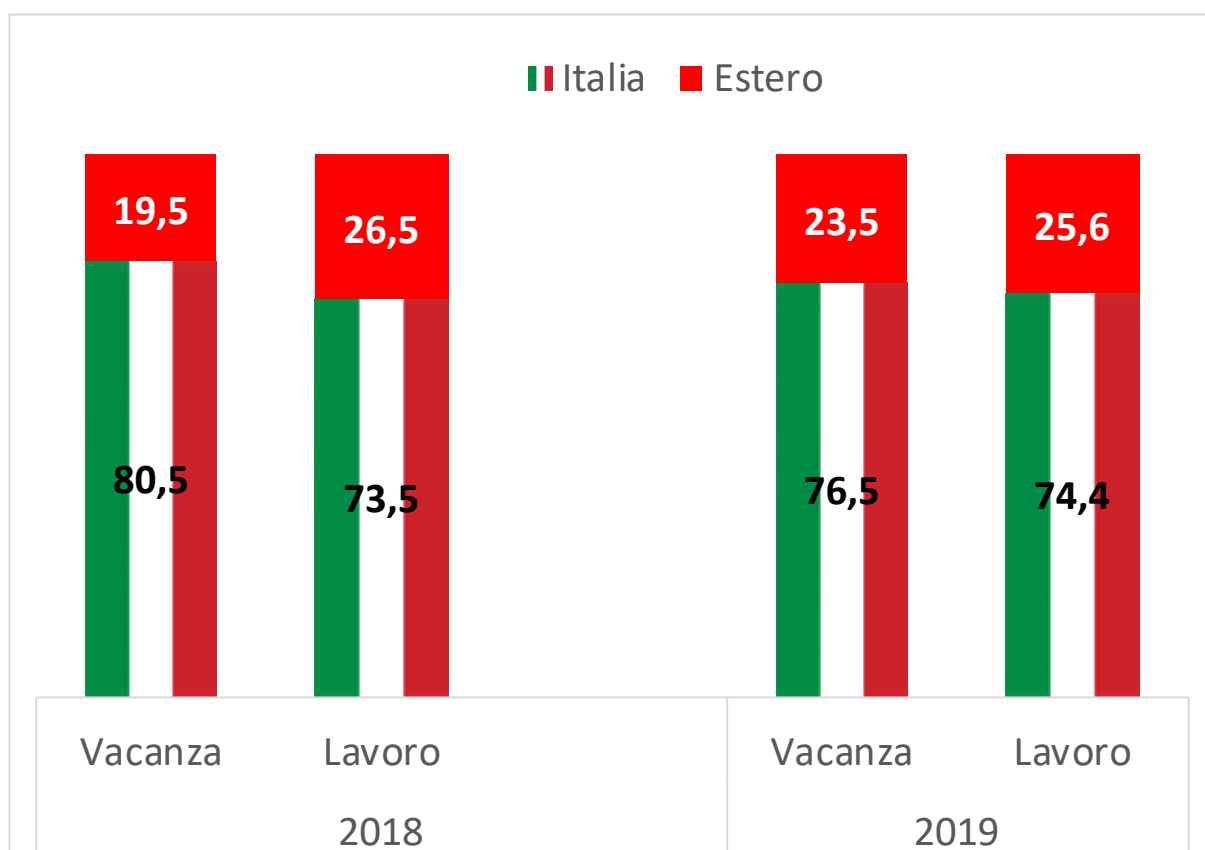
Numero viaggi e numero notti (x1000)



Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza (% residenti)



Viaggi per principali destinazioni e motivazione dei viaggi (%)



L'Istat stima annualmente, sulla base di sondaggi su circa 32 mila famiglie campione, le principali caratteristiche dei viaggi per vacanze e per lavoro degli italiani: numero dei viaggi e delle notti, persone che hanno viaggiato, principali destinazioni.

Questo rilevamento consente di meglio comprendere gli spostamenti delle persone fuori del proprio comune di residenza (almeno una notte trascorsa fuori casa), indipendentemente dalla fruizione dai servizi offerti dalle imprese ricettive (è compreso anche il soggiorno in seconde abitazioni di proprietà, appartamenti in affitto, presso amici e parenti), permettendo anche utili valutazioni di carattere generale sulle condizioni economiche della popolazione costituendo il turismo una delle principali spese voluttuarie.

Considerando che la maggior parte della popolazione risiede in città grandi e medie, e si sposta in quota non trascurabile verso piccoli comuni rurali, i viaggi per vacanza determinano più sensibile crescita di consumi (e quindi economica) in tali comuni.

1. Viaggi e notti

La non facile situazione economica del nostro Paese traspare nitidamente dalla forte diminuzione complessiva dei viaggi fra il 2008 e il 2019 (-45%), sia per vacanza (-42%), sia ancor più per lavoro (-63%), degli Italiani.

La parte principale di tale flessione si è verificata fra il 2008 e il 2015 (da 111 milioni a 51 milioni). Una sia pur contenuta ripresa c'è stata fra il 2016 e il 2018 (da 51 milioni a 70 milioni). Nel 2019 si è registrata una nuova forte flessione, da 70 milioni a 64 milioni, pari a -8,9% (tabella 1).

Tabella 1 - Viaggi per motivazione (x1000)

	Vacanza	Lavoro	Totale	Var. % totale su precedente
2008	110.901	21.026	131.928	-
2009	107.603	19.931	127.533	-3,33%
2010	93.894	16.179	110.073	-13,69%
2011	79.811	13.160	92.971	-15,54%
2012	74.301	11.524	85.825	-7,69%
2013	61.916	8.167	70.083	-18,34%
2014	54.816	8.112	62.927	-10,21%
2015	51.222	6.894	58.115	-7,65%
2016	59.298	6.757	66.055	+13,66%
2017	60.455	5.626	66.081	+0,04%
2018	70.070	8.870	78.940	+19,46%
2019	64.117	7.766	71.883	-8,94%
Var % 2008-2019	-42,18%	-63,06%	-45,51%	-
Var % 2018-2019	-8,49%	-12,45%	-8,94%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Più contenuta, nello stesso periodo 2008-2019, è stata la riduzione complessiva delle notti (-38%), perché la rinuncia ai viaggi per vacanza ha riguardato soprattutto i viaggi brevi e meno i viaggi lunghi del periodo estivo. Così le notti trascorse fuori casa per vacanza sono diminuite del 33% (contro -42% dei viaggi). Le notti per viaggi di lavoro sono invece diminuite più dei viaggi: -71% contro -63% dei viaggi (tabella 2). Nel 2019 le notti hanno registrato una flessione, rispetto al 2018, del 4,8%.

Tabella 2 - Notti per motivazione del viaggio (x1000)

	Vacanza	Lavoro	Totale	Var. % totale su precedente
2008	569.942	93.804	663.746	-
2009	568.103	90.861	658.964	-0,72%
2010	494.811	67.399	562.211	-14,68%
2011	440.821	52.379	493.200	-12,27%
2012	460.442	46.426	506.868	2,77%
2013	343.728	25.028	368.756	-27,25%
2014	339.850	25.932	365.782	-0,81%
2015	317.307	23.250	340.557	-6,90%
2016	332.304	23.545	355.849	+4,49%
2017	360.609	19.802	380.411	+6,90%
2018	395.962	35.931	431.893	+13,53%
2019	384.224	26.931	411.155	-4,80%
Var % 2008-2019	-32,58%	-71,29%	-38,05%	-
Var % 2018-2019	-2,96%	-25,05%	-4,80%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Le considerazioni precedenti sono confermate dal numero medio delle notti per viaggio, tendenzialmente in crescita nel caso dei viaggi per vacanza (passate da 5 a 6 nel periodo) e invece in lieve riduzione (da 4,5 a 3,5) nel caso dei viaggi per lavoro, su cui le aziende evidentemente hanno contenuto la spesa riducendo sia viaggi che relative notti (tabella 3).

Tabella 3 - Durata media dei viaggi (notti) per vacanza e per lavoro

	Vacanza			Lavoro		
	Notti	Viaggi	Notti/ Viaggio	Notti	Viaggi	Notti/ Viaggio
2008	569.942	110.901	5,14	93.804	21.026	4,46
2009	568.103	107.603	5,28	90.861	19.931	4,56
2010	494.811	93.894	5,27	67.399	16.179	4,16
2011	440.821	79.811	5,52	52.379	13.160	3,98
2012	460.442	74.301	6,2	46.426	11.524	4,03
2013	343.728	61.916	5,55	25.028	8.167	3,06
2014	339.850	54.816	6,20	25.932	8.112	3,20
2015	317.307	51.222	6,19	23.250	6.894	3,37
2016	332.304	59.298	5,6	23.545	6.757	3,48
2017	360.609	60.455	5,96	19.802	5.626	3,52
2018	395.962	70.070	5,65	35.931	8.870	4,05
2019	384.224	64.117	5,99	26.931	7.766	3,47

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

2. Provenienze e destinazioni

Complessivamente le persone che hanno viaggiato almeno una volta nell'anno sono diminuite, nel 2019 rispetto al 2018, del 5,8% (tabella 4), più di quanto, nello stesso periodo siano diminuiti i viaggi (-8,9%).

Nel 2019 hanno viaggiato più persone solo fra i residenti nel Nord-Est (+2,9%), mentre le riduzioni più consistenti di viaggiatori si sono registrate nel Sud e nelle Isole (-15,6% e -16,7% rispettivamente).

Tabella 4 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza (% residenti)

	2018	2019	Var. %
Nord-Ovest	32,10%	30,00%	-6,54%
Nord-Est	34,20%	35,20%	+2,92%
Centro	30,50%	28,90%	-5,24%
Sud	14,10%	11,90%	-15,60%
Isole	13,80%	11,50%	-16,67%
ITALIA	26,00%	24,50%	-5,77%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Nel 2019, rispetto al 2018, è cresciuta la quota di viaggi effettuati all'estero (23,8% contro 20,5%), grazie ai viaggi per vacanza (23,5% contro 19,5%) mentre i viaggi all'estero per lavoro sono leggermente diminuiti (25,6% contro 26,5%). E' diminuita, di conseguenza, la quota di viaggi con destinazione interna (76,2% contro 79,7%), che ha registrato flessioni in tutte le macroaree geografiche per i viaggi di vacanza, mentre la quota di viaggi per lavoro è diminuita solo per quelli destinati nelle Regioni del Centro Italia (tabella 5).

Tabella 5 - Viaggi per principali destinazioni e motivazione dei viaggi (%)

	2018			2019		
	Vacanza	Lavoro	Totale	Vacanza	Lavoro	Totale
Italia	80,5	73,5	79,7	76,5	74,4	76,2
- Nord	37,6	38,2	37,7	36,3	39,5	36,6
- Centro	19,6	22,1	19,8	18,6	19,8	18,7
- Mezzogiorno	23,3	13,3	22,2	21,6	15,2	20,9
Estero	19,5	26,5	20,3	23,5	25,6	23,8
- Paesi UE	13,0	17,4	13,5	15,3	16,8	15,4
- Altri paesi europei	3,5	3,4	3,5	4,6	2,0	4,4
- Resto del mondo	3,0	5,7	3,3	3,6	6,9	4,0
Totale	100	100	100	100	100	100
Var % Italia	-	-	-	-4,97%	+1,22%	-4,39%
Var % Estero	-	-	-	+20,51%	-3,40%	+17,24%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

3. Conclusioni

I viaggi degli Italiani (almeno una notte fuori casa) sono diminuiti, nel 2019 sul 2018 dell'8,9%, e le corrispondenti notti del 4,8%. In percentuale la flessione è stata più sensibile per i viaggi di lavoro (-12,4%, notti -25%), rispetto ai viaggi per vacanza (-8,5%, notti -3%).

E' un segnale preoccupante del riacutizzarsi delle difficoltà economiche delle famiglie (viaggi per vacanze), e di aziende e professionisti (viaggi per lavoro), dopo che nei tre anni precedenti (2016-2018) si era registrata una ripresa di viaggi e notti dopo un lungo periodo (2008-2015) di costanti flessioni.

Complessivamente, fra il 2008 e il 2019, i viaggi degli Italiani sono diminuiti del 45% e le relative notti del 35%. Le persone che hanno viaggiato almeno una volta nel 2019 sono diminuite, rispetto al 2018, soprattutto fra i residenti nel Sud e nelle Isole (-15/16%).

Si è ridotto maggiormente il numero dei viaggi verso destinazioni interne rispetto a quelli verso l'estero: nel 2018 i primi rappresentavano poco meno dell'80% del totale, nel 2019 hanno appena superato il 76%. Ciò significa che le conseguenze economiche della sensibile riduzione dei viaggi degli Italiani si sono fatte sentire soprattutto nelle mete turistiche del nostro Paese, con significative ripercussioni sui locali consumi alimentari (acquisti nei punti vendita commerciali e delle aziende agricole, ristorazione) che mediamente rappresentano circa un terzo della spesa complessiva degli ospiti.

20 aprile 2020